



Nell'Arma dei Carabinieri il culto alla Virgo Fidelis iniziò subito dopo l'ultimo conflitto mondiale per iniziativa di Sua Eccellenza Monsignor Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, Ordinario Militare d'Italia e di Padre Appoloni SJ, Cappellano Militare Capo. Lo stesso Comandante Generale prese a cuore l'iniziativa e bandì un concorso artistico per un'opera che raffigurasse la Vergine, patrona dei Carabinieri. Lo scultore architetto Giuliano Leonardi rappresentò la Vergine in atteggiamento raccolto mentre, alla luce di una lampada, legge in un libro le parole profetiche dell'Apocalisse "Sii fedele sino alla morte" (Ap 2,10). La scelta della Virgo Fidelis quale celeste patrona dell'Arma è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto "Nei secoli fedele". L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII, accogliendo l'istanza dell'Ordinario Militare, proclamava ufficialmente la Virgo Fidelis patrona dell'Arma, fissandone la celebrazione al 21 novembre, in concomitanza con la Presentazione di Maria Vergine al Tempio e nell'anniversario della battaglia di Culqualber. Congiuntamente alla Virgo Fidelis l'Arma celebra anche la Giornata dell'Orfano, istituita nel 1996, che rappresenta per i Carabinieri e per l'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, occasione di concreta vicinanza alle famiglie dei colleghi caduti.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare